



## Motopesca siciliano fermato da miliziani libici

PALERMO, 14 maggio 2017 - Il motopesca "Ghibli Primo", iscritto al Compartimento marittimo di Mazara del Vallo, è stato fermato questa mattina in acque internazionali antistanti la Libia. Si trovava a circa 25 miglia nord nord-est dalla zona di Bomba, nell'areadi Tobruk. Il natante, di proprietà della società mazarese "Lumifa", è stato affiancato da un'imbarcazione con a bordo miliziani libici armati che hanno intimato al comandante e agli altri sei membri dell'equipaggio (tre italiani e tre tunisini) di fermare l'attività di pesca e di seguirli. Le due imbarcazioni sarebbero in navigazione verso un porto ad ovest di Derna, probabilmente Ras al Helal o a Bengasi. "Si tratta di una modalità inusuale - ha detto Giovanni Tumbiolo, presidente del Distretto della Pesca e Crescita Blu - in quanto il peschereccio si trovava nelle acque internazionali antistanti il Protettorato di Tobruk le cui autorità prontamente contattarono all'oscuro dell'episodio". Oscuro anche il porto dove è stato fatto approdare. Quello di Ras al Helal è vuoto ma occupato da una decina piccolissime imbarcazioni a sinistra. Con molta probabilità è bloccato nel porto di Bengasi.

IMO: **7351410**

Name: **GIBLI PRIMO**

MMSI: **247146760**

Vessel Type: **TRAWLER**

Stazza Lorda: **212**

Summer DWT: **100 t**

Build: **1973**

Bandiera: **ITALY**

**[cliccare per ingrandire](#)**

